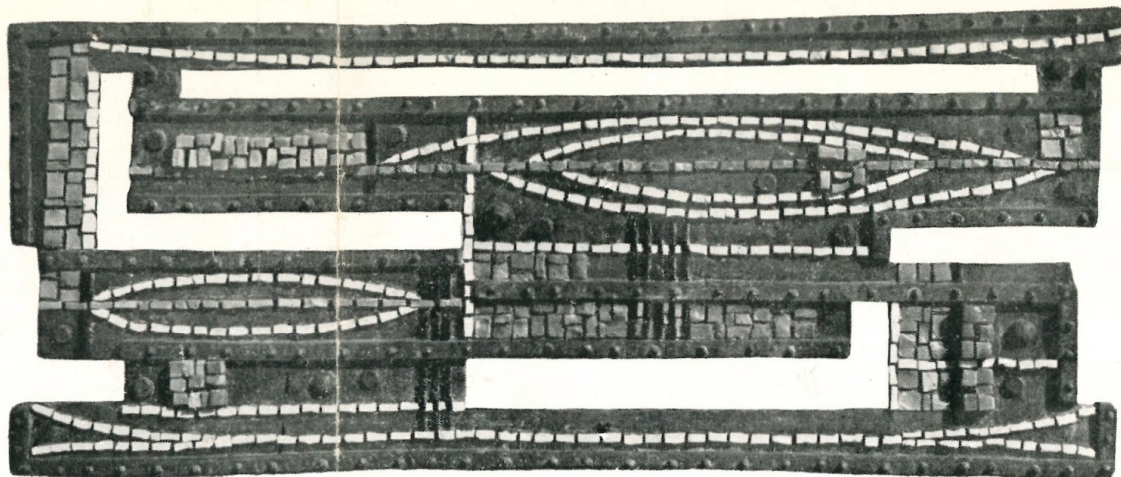




CONTE

galleria "LA CASSAPANCA",
dal giorno 6 al 17 aprile 1955



La « problematica » dell'arte non-oggettiva è oggi — viva e pulsante — nell'attività creatrice degli artisti della nuova generazione.

In questi conflitti ideologici e dibattiti latenti fra forze animatrici per l'affermazione di uno stile del nostro tempo, quale è la giusta via? Quale la posizione spirituale ed etica degli artisti d'oggi?

Nelle loro opere è troppo evidente il dilemma fra realtà e astrazione, fra **figurativismo** e **non-figurativismo**. E' facile infatti avventurarsi, nostalgicamente, fra espressioni d'arte acquisite — impressionismo, espressionismo, astrattismo, a servizio di una rivoluzione mancata — per ripiegarsi poi e in definitiva, verso quel **macchiaiologismo** internazionale detto « tachisme »

Nè questo facile arrendersi al **compromesso pittorico** giustifica d'altra parte quel comportamento da neo-romantici, a scoppio ritardato — e fuori epoca — che hanno assunto gli artisti in crisi etica e spirituale.

Al di là di alcuni di tali aspetti contingenti della produzione artistica che vive del **compromesso** — come ad esempio la **scuola del Pacifico** e i suoi succubi derivati d'altri paesi e nostrani — ci sono degli autentici artisti che — qualitativamente — hanno inteso i problemi del nuovo linguaggio non-oggettivo nell'interezza della propria espressione plastica.

Qui è la pittura.

Michelangelo Conte è uno di quei rari pittori che unisce a questa chiarezza di visione artistica una non meno limpida coscienza etica, identificandosi in lui l'**uomo-artista** con l'**artista uomo**. Questa unità di sentimenti è cosa spontanea tanto nel suo modo di vita, come in quello del suo **pensare**, che del suo **creare**.

Michelangelo Conte potrebbe andare sotto braccio con Leonardo: la pittura per loro è « cosa mentale ».

La rigidità del suo temperamento si identifica con quella stilistica delle sue opere pittoriche; opere che vanno dal quadro di cavalletto alle più impegnative e vaste superfici murali. Egli si avvale delle più svariate tecniche ed esperienze della pittura parietale: affresco, mosaico, plastici e lacche raffinatissime.

La vita delle forme, nelle sue opere risponde alla eco emotiva e sonora di un suo mondo interiore.

Tutto è **distinzione qualitativa**: la linea diventa architettura, la geometria, misura. In lui il lenocinio di quel vecchio espediente del « pittoricismo » è bandito dalla insuperabile suggestione delle leggi costruttive della geometria intesa quale scienza dialettica delle proporzioni e dei rapporti.

L'arte di Michelangelo Conte sostenuta da un senso ritmico, spaziale e timbrico del colore si avvia verso le nuove vie dell'arte concreta e puntualizza i canoni dell'arte del nostro tempo.

ENRICO PRAMPOLINI

Michelangelo Conte, nato a Spalato nel 1913. Attività a Napoli dal 1932 al 1940 e a Roma dal 1941 in poi. Mostre collettive e di gruppo a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Catania, Macerata; e a Berna, Monte-Carlo, Vienna, Göteborg, Helsinki, Copenhagen, San Paolo del Brasile. Quadriennali di Roma del 1939, 1948, 1952. Biennali di Venezia del 1937 e del 1952. Triennale di Milano del 1954. Personali a Roma nel 1950 (Art Club) e nel 1951 (« Age d'or »). Insegna pittura decorativa alla Scuola d'Arte di Marino. Sue opere sono alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e in collezioni private.

DIPINTI

1. LEVITAZIONE. (Collezione Ing. Santarelli)	1952	cm. 102 × 63
2. GRAVITAZIONE. (Collezione Ing. Santarelli)	1952	102 × 63
3. SOLARE.	1954	99 × 78
4. LUNARE.	1954	99 × 78
5. DUE TEMI CON VARIAZIONI.	1954	156 × 78
6. SPAZIO-TEMPO IN GIALLO E GRIGIO.	1954	156 × 110
7. BOZZETTO PER DECORAZIONE.	1954	40 × 24
8. PUNTO DI ARRIVO.	1954	78 × 55
9. COLLAGE-PITTURA. da: « Evoluzione spaziale » in 4 tempi. (Proprietà del Comm. Lodovici)	1955	90 × 50
10. RELATIVITA' SPAZIALE	1955	70 × 45

LACCHE

11. PICCOLA LACCA.	1954	43 × 23
12. MOVIMENTO ASCENSIONALE. (Proprietà dell'E.N.A.P.I.)	1954	48 × 32
13. PROBLEMA ORIZZONTALE.	1954	58 × 50
14. PROBLEMA VERTICALE.	1954	70 × 70
15. DAL VERDE.	1954	72 × 50

MOSAICI

16. RILIEVO IN MOSAICO.	1952
17. MOSAICO-CEMENTO.	1954
18. FORMA ORIZZONTALE.	1954

Inaugurazione mercoledì 6 aprile 1955 - ore 18

GALLERIA "LA CASSAPANCA,,

Roma - Via del Babuino 107/A - Tel. 688263